

Box 191 Robin Vale 35449

13-11-1984.

Carissima Lena.
dopo alcuni mesi, che non
scrivo, te faccio sapere che sono
ancora viva, ma lo sa solo
Dio quello che ho sofferto in
questi mesi, e lei come si
sente con la salute? speriamo
che si sente meglio, ma
non mi è scritto più un
rigo, per aiutarci, con qual
che buona parola e con-
fortarci un poco, perché
le mie pene sono troppo
grande, che non si possono
sopportare, e qui non c'è
un medico italiano che possa
capirci, e devo accontentarmi
con quello che c'è, perché loy-
tano non ci voglio andā-
re, per paura che mi fanno
andare in ospedale e io
non ci voglio andare, e ho
speso sempre dolore a al cuore

e, dispiacere, per i miei figli²
che sono lontani, e io li vorrei
qui con me, e non faccio
altro che telefonare tutti i
giorni, e loro non mi fanno
una telefonata, solo 10
minuti qui il mese scorso
per una settimana, e io
in quei giorni mi sono
sentita meglio, ma poi dopo
mi sono di nuovo ammalata
grazie, che sono stata tra
la vita e la morte.

Ora dimmi per favore cosa
devo fare per stare meglio
se devo scrivere ancora lettere
che io sono stufa e stanca, e
non mi fido di stare in piedi
mi rispondi a questa lettera
per consolarmi un poco, a queste
mie grandi pene, e ricevi i
miei più cari saluti. ch. Z.

Robyn Vale

4 - Agosto 1987

Box 191-

Lara Maddalena.

Le scrivo questo foglio, per dirle che non si merita più un mio scritto, e se fosse davanti a me, perora l'ammazzerei, perché ho capito quale il vostro scopo quello di fare morire a me, per fare vincere a quella tigre che non si merita.

Cosa avete fatto ieri sera con la televisione? volete farla regina dopo tutto il male che mi ha fatto, quella tigre che si chiama Giordana Collier che questa si crede che sia essa, ma non è tanto bella da rassomigliarla quella buthana che mi viene a dire che io non la posso più perdonare, vi altri pure siete così cattivi, da farcela vedere continuamente e per questo, che vi ammazzerei a tutti quelli che avete fatto soffrire la me

e ora mi sento una donna frata
che non ho più forza di vedere
mio figlio che è in Adelaide
ora fa il compleanno in
questo mese, e io non so, se
posso andarci o no, che mi sen-
to sempre male, e sono tanta
preoccupata per questi figli, che
hanno bisogno per ora di me
e io non ci posso fare niente
dimmi come devo fare, perché i
miei figli pure non stanno
bene con la salute, e io di
qui non li posso aiutare e per
questo che vorrei bestemmiare

Die. La settimana scorsa è venuto
Sebastiano da Melbourne, e poi
lo stesso giorno, che io ero uscita
e venuto da mio marito, il marito
della mia amica Maria portanto
un po' di vino per mio marito, ma
io mi sono sentita male da
morire in questi giorni, distinti saluti

5

Myo figlio ha detto in questi
giorni che vuole venire a
Sydney. perciò state attenti di
quello che fate

187

6

Box 1011 Robinvale
3549

22-7-1987

Carissima Lena

Le scrivo ancora questa lettera
ma non mi sento più di scrive-
re a nessuno, perché mi sento
tra come fossi paralizzata
e fredda come la neve.
perché non viene nessuno in
questa casa, anche la mia
l'unica Maria da circa 4 mesi
che non viene più qui, e non
mi fa più telefonate come
prima io non so perché, che
cosa mi sta succedendo, forse
che si avvicina l'ora della morte
e io sono sola in questa casa
mio figlio va a lavorare, e
la sera siamo soli in questa
casa, come in un carcere, perché
mio marito non vuole uscire
mai la sera, e non vuole
andare a nessuna parte, quindi
vedi a che stato siamo ridotti
e penso sempre a quei miei figli.

di Adelaide che sono pure soli,
non avendo a nessuno specialmen-
te il maschio è solo in casa
senza di nessuno, dimmi come
devo fare che mi sento, come
fossi attaccata, e ^{abbandonata} non mi fido
a muovermi, ne noi andiamo
in Adelaide, e veniamo loro
vengano qui, come se ci fosse nel
mezzo una barriera.
Basta, l'altro ieri, è stato il giorno
di San Sebastiano, e mio fratello
perora si trova a ferla, che anno
fatto la festa a San Sebastiano
ma nessuno è venuto ancora
a liberarmi, dimmi se devo
fare venire qui, ai miei fratel-
li per liberare a me, e che cosa
qui possono fare, se loro ci hanno
la mia famiglia,
E in questi due mesi ci sono quelli
che vanno e vengono dal mio paese.
Piacere i miei saluti, e risposta subito
ell. 3.

14.7.87

8

Box 191. Robin Vale

7-7-1987.

3549

Carissima Lena
Le scrivo dimattina, ancora col
buio, ma non so da dove in-
cominciare, perché sto male, e
qui, come ci è detto non c'è un
dottore Italiano; e questa è la
mia più grande sventura
perché, anche se si vado da questi
dottori australiani non mai
capiscono un corno, e non mi
fanno niente, quindi mio
marito mi dice, che ci vai a fare
e allora io non ci vado, ma
sto soffrendo tanto, e non so
a chi devo ricorrere, mi accon-
tento di andare a essa, la
domenica, perché il vero dottore
è Dio, ma sono anche stufo
di andare a essa, che non ne
posso più, domenica poi mi
hanno portato la legna per
la stufa, e non posso dirle come
mi sono sentita male in

questi giorni da morire, e ho
perso la memoria in questi
giorni; ora devo dirle ancora a
lei, devo buttare via la stufa
che è una comodità per la casa
e l'inverno, oppure lasciarla stare
ancora e soffrire io, per una
settimana o di più! quando
mi portano le legna?

Basta io non so più cosa dire
In questa settimana scorsa è
venuto Sebastiano, di Melbourne
e sopra che mi fanno il
tradimento, tutta la mia vita
è fatta di trucchetti, e tradimenti
che mi fanno con la televisio-
ne, fate mi giustizia signor
cchi, che io non ne posso più di
questa vita, e me ne voglio andare
in Italia, dammi una risposta
giusta, e mi scusi, ricevo i miei
distinti saluti. di una fortunata C. Z.

Cariissima Micheline,

pochi giorni fa ho ricevuto la tua lettera del 13 Novembre. - Come ti ho detto parecchie volte, ora riesce difficile anche per me scrivere spesso, poichè non mi sono ancora ristabilita, dopo l'operazione al cuore. Come vedi, cara Micheline tutti abbiamo le nostre pene e dobbiamo essere forti a sopportare i malanni che il buon Dio ci manda e naturalmente più passano gli anni più siamo soggetti a reumatismi e malanni di ogni genere. Tu devi essere brava e quando è necessario andare dal dottore che se non altro, ti darà qualche medicina per calmare un po' la tua ansia ed i dolori fisici. Non devi aver paura di andare in ospedale, dove possono avere cura di te e dove ci saranno anche infermiere italiane che potranno aiutarti. Poi tornerai a casa più serena e non stare troppo a guardare la televisione, fai invece qualche camminata e vedrai che starai meglio. Per i figli non preoccuparti troppo, ormai sono cresciuti e se lavorano dove ranno, il modo di formarsi il loro futuro - anche i miei sono lontani e spesso sono sola anch'io, ma è la vita, dobbiamo rassegnarci. Coraggio! Ascoltami e vedrai che starai meglio. Non potrei scriverti ancora prima di Natale, perciò ti faccio tanti tanti auguri perché sia un Natale di Pace coi tuoi cari e che il 1988 ti porti salute e serenità. - Con affetto

Mamma Lena

6-6-87

Carissima Micheline,

Ho appena ricevuto la tua lettera disperata. Ti rispondo subito, ma non meriteresti perché non ascolti quello che ti dico e fai sempre quello che vuoi - Tu devi andare dal dottore - Ci sarà pure un medico che parla italiano a Robinsonvale, o a Melbourne - Spiega a lui quello che ti senti e segui la cura che ti darà - È inutile prendertela col figlio col marito, coi vicini loro non ti possono fare niente perché tu sei ammalata ed hai bisogno di cure - Che possiamo farti noi che siamo lontani? Che può farti la tua mamma se non cercare di calmarti? Se nessuno può accompagnarti ci sarà pure qualche interprete o Ente Sociale che possa aiutarti - Scrivi al Centro italiano di Melbourne e pregali di mandarti qualche "Social Worker" a farti una visita - Lo ti ho scritto tante tante volte, cerco di farti coraggio, di dirti quello che devi o non devi fare, ma è come scrivere al vento - Sai che uchi io sono stata operata al cuore ed ancora non ho bene, perciò non posso più sbrigare tutto il lavoro che facevo prima - Cerca di stare calma ma Micheline, di occuparti dei lavori di casa, di cucinare ecc. Fai quello che puoi, ma cerca di stare cupata e di non pensare a cose ed alle persone attive - Vedrai che starai meglio - Perdona mi e non ti rispondo sempre, ma anch'io spesso non ho tempo - Saluti cari - mamma Lena -